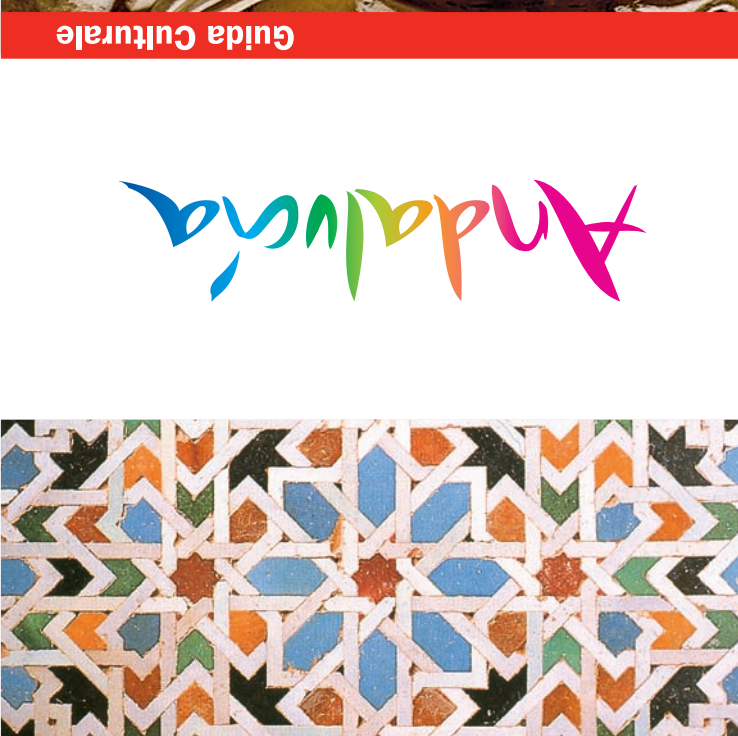
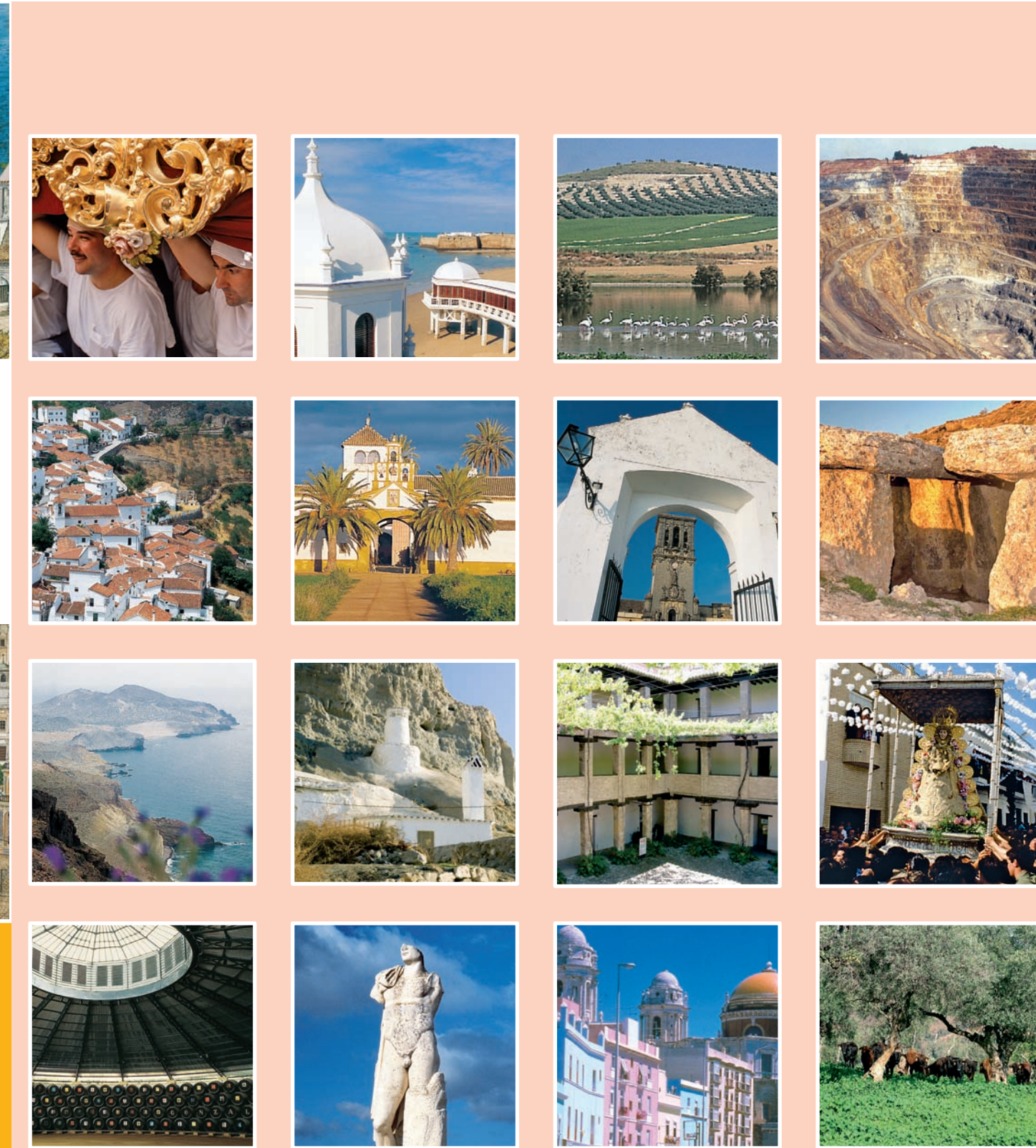


# Andalucía



Andalusia, la Betica, al-Andalus..., parole forgiate dai paesaggi che gli uomini e le donne hanno costruito per la storia con dimore e territori lontani, con città e campi, con montagne e coste, con boschi e deserti.

Paesaggi che possiedono qualcosa di familiare e di distinto, un frammento già vissuto, che ne segna la differenza.

L'Andalusia è fatta di tasselli di terra nutrita da coloro che arrivarono e da coloro che partirono, da coloro che ci rimasero e da coloro che se ne andarono, da genti del nord e da genti del sud, dalle acque dell'Atlantico e del Mediterraneo. E queste tracce perdurano nella vista, nell'udito, nel tatto e nell'olfatto, nei desideri e nei sogni, nel palato e nei pensieri.

Osserva e vedrai attorno a te le dehesas della Sierra di Aracena, dove le querce e le staccionate sono testimoni muti di coloro che, anticamente, condividevano la semina con le querce da sughero e l'allevamento degli animali (prosciutto di Jabugo, denominazione di origine), tra paesini nascosti, dominati da castelli (Cortegana) e chiese di pietra (Iglesia de los Templarios di Aracena). Alcuni contengono ancora testimonianze di ville romane (Cortelazor), di moschee andalusì (Almonaster), e di castagne tostate al fuoco. Ai piedi delle colline rimangono i segni delle migliaia di uomini che hanno scavato la terra per estrarne preziosi



la sua aria di mare, di maremmana nel Rocío, di terra rossa, di cielo azzurro e di Atlantico. L'Atlantico, che si riflette nelle sue spiagge, da Ayamonte a Cadice, mentre ricorda i destini del navigatore Cristoforo Colombo (Huelva, luoghi colombini; Monastero della Rábida), del poeta Juan Ramón Jiménez, contemplando la fine della sua vita dall'altro lato dell'Oceano (casa natale del poeta, Moguer), e tanti altri che partirono con la speranza di tornare. Tomavano le navi, non tutte, alla

**Baia di Cadice.** Lì ci sono tanti galeoni pieni d'oro, addormentati in silenzio, ansiosi di vedere il lungomare pieno di colori, la cattedrale, le strade della città fenicia (museo di Cadice), e le torri belvedere, in cui aspettano fantasmi di chi partiva e di chi tornava.

E più al sud, lambendo le acque dello **Stretto**, venuti da lontano, da molto lontano, li aspettavano nelle antiche tonnare, i tonni d'argento (fabbriche conserviere di Barbate; vasche romane di salatura a Baelo Claudia, Bologna), prima alimento di marinai, oggi tesoro dei mari perduti.

minerali (museo di Huelva), per costruire un paesaggio a cielo aperto, faccia a faccia con il tempo (museo e miniere di Riotinto). Questo percorso si avvicina al mare su carrelli che raggiungono lo scalo merci della **ria di Huelva** (quartiere Reina Victoria di Huelva), con

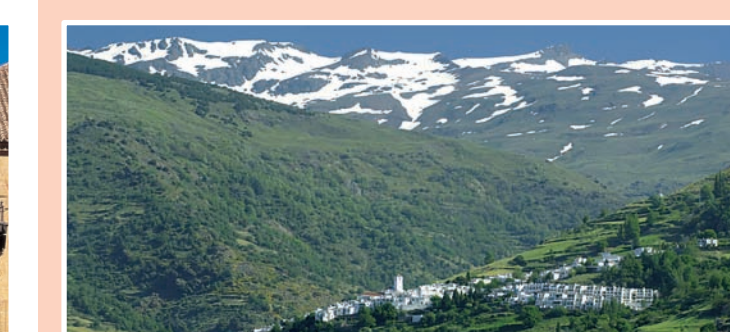
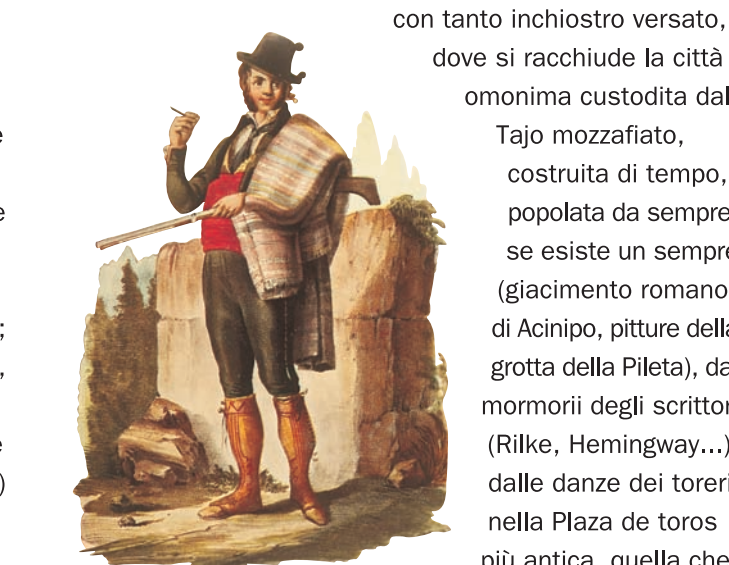
Di calce e di viti sono le antiche **cantine**, i vini giovani più squisiti e raffinati (El Puerto de Santa María, Chiclana, Sanlúcar de Barrameda...), i preferiti dai gentiluomini inglesi, quelli che sorridono nelle fiere, sapori che si racchiudono nelle botti magiche, come i folletti dei desideri. E tra il vino e le strade signorili di Jerez de la Frontera, appare la città certosina, la città del flamenco, quella dei cavalli di razza. Da qui partono le pianure dominate dai **tori da corrida**, (Medina Sidonia, Benalup...), i campi dorati, le figure che si stagliano nere nei cammini dell'Andalusia.



Anche i cammini di sabbia e di sole navigano per le acque del fiume grande che chiamano Guadalquivir. Qui si affacciano, incuriosite, le mura quasi perdute delle città, le mille e una figlie della terra andalusia. Grandi città come **Siviglia** e **Cordova** si impresiosiscono grazie agli antichi segni della maturità del tempo (Alcázar, Cattedrale di Siviglia; Mezquita, Quartiere ebraico, Medinat Al Zahara di Cordova), ma anche grazie all'avventura della modernità, come se fossero ponti verso il futuro. **Città medie** dominando dalle loro torri, le loro chiese, i loro palazzi (rete delle Città Medie) e le loro leggende, le zone agricole da sempre, romane (Percorso betica romana), medioevali, rinascimentali,

barocche, illustrate od ottocentesche, i capoluoghi, ricchi e belli anche oggi. Seguendo i presaggi del Guadalquivir si allargano a poco a poco verso Jaén i mari di olive (museo dell'olio, Baeza), dove il rinascimento di pietra levigata (Úbeda e Baeza), ospitava il poeta Antonio Machado, mentre segue sentieri di sobrietà immutabile con l'eco dei suoi passi. Gli **oliveti** e i braccianti di Jaén, si vedono dai **castelli** del feudo (Baños de la Encina, Segura de la Sierra), tracciando la linea di battaglie storiche fino alla Castiglia, il cammino solitario di **Despeñaperros**, dove un visionario, Pablo di Olavide, di culla americana e cuore universale, progettò città ideali, popolate da uomini, donne e utopia, un sogno illustrato dell'America nella frontiera dell'Andalusia. Sempre a sud della campagna, sempre più a sud, appare la **Sierra di Ronda**, nascondiglio di banditi, ladri di diligenza,

con tanto inchiostro versato, dove si racchiude la città omonima custodita dal Tajo mozzafiato, costruita di tempo, popolata da sempre, se esiste un sempre (giacimento romano di Acinipo, pitture della grotta della Pileta), dai mormorii degli scrittori (Rilke, Hemingway...), dalle danze dei toreri nella Plaza de toros più antica, quella che



vide sangue, dolore, pianto e applausi per le sue strade di sogno. Questa sierra si perde prima di arrivare al mare, al Mediterraneo, dove assaporano la sua storia le stesse acque di fenici, cartaginesi e bizantini, arrivati dall'oriente (museo di Málaga), e acque che mormorano gli ultimi nomi delle sue spiagge, quelli che solo due secoli fa sancirono la modernità tra le costiere di **Málaga** e Granada (Zuccherificio di Motril), strade e viali dell'Ottocento, e nomi venuti da fuori, famiglie inglesi stabilite nel sud (Giardini Storici della Concepción e il Retiro), per scolpire il futuro, per dipingere il tempo a venire, il Picasso che sarebbe nato (Museo Picasso, Centro de Arte Contemporáneo di Málaga, Museo del Grabado di Marbella), o le botti di vino di Málaga, tradizione e modernità (Antiche Cantine Casa di Guardia, il Pimpi). Seguendo il Mediterraneo, le coste risalgono sole, passo dopo passo verso il regno di **Granada**, quello che si annida tra le montagne coronate, tra la neve e la **Alhambra**, tra i racconti di Washington Irving e le poesie di Federico García Lorca (casa natale; Huerta de San Vicente). Tra le tombe dei Re Cattolici e le lacrime di Boabdil, che osservano ancora i giardini perduti del Generalife, tra l'Albayzín e le **grotte** scavate che attraversano il tempo in un paesaggio lunare (Guadix, Baza, Orce). Il regno di Granada, nascosto, abbarbicato e sparso sulle **Alpujarras**, tra villaggi scoscesi, custodi di tradizioni nascoste, nei quali restarono i segreti dell'ultima Al Andalus, dove

Gerald Brenan descrisse le vite profonde di tutti i giorni. E guardando ad est, dalle cime, attendono ancora città millenarie (Los Millares, Almería), città ritrovate (Alcazaba de Almería), perse nuovamente (Castillo de los Vélez, Almería), paesaggi erosi, un **deserto** alle porte della luce, del mare, del cielo e dell'inferno (Parco Naturale del Cabo de Gata), dove si fa tesoro dell'acqua (architettura tradizionale dell'acqua), si nutre e si cura, paradisi scavati, paesaggi inaspettati. Così è l'Andalusia, uno scorcio di nuvole e di sabbia, di mare e di sierra, di poeti e di braccianti, di emigranti e di emigrati, di città e di campagna, di storia e di miti, qualcosa di familiare e di sorprendente, allo stesso tempo un po' romano, un po' orientale, un pizzico di gitano, una brezza di mare, un angolo castigliano, americano, e tutto quel che deve ancora essere.... uguale e diversa a tutto il resto.



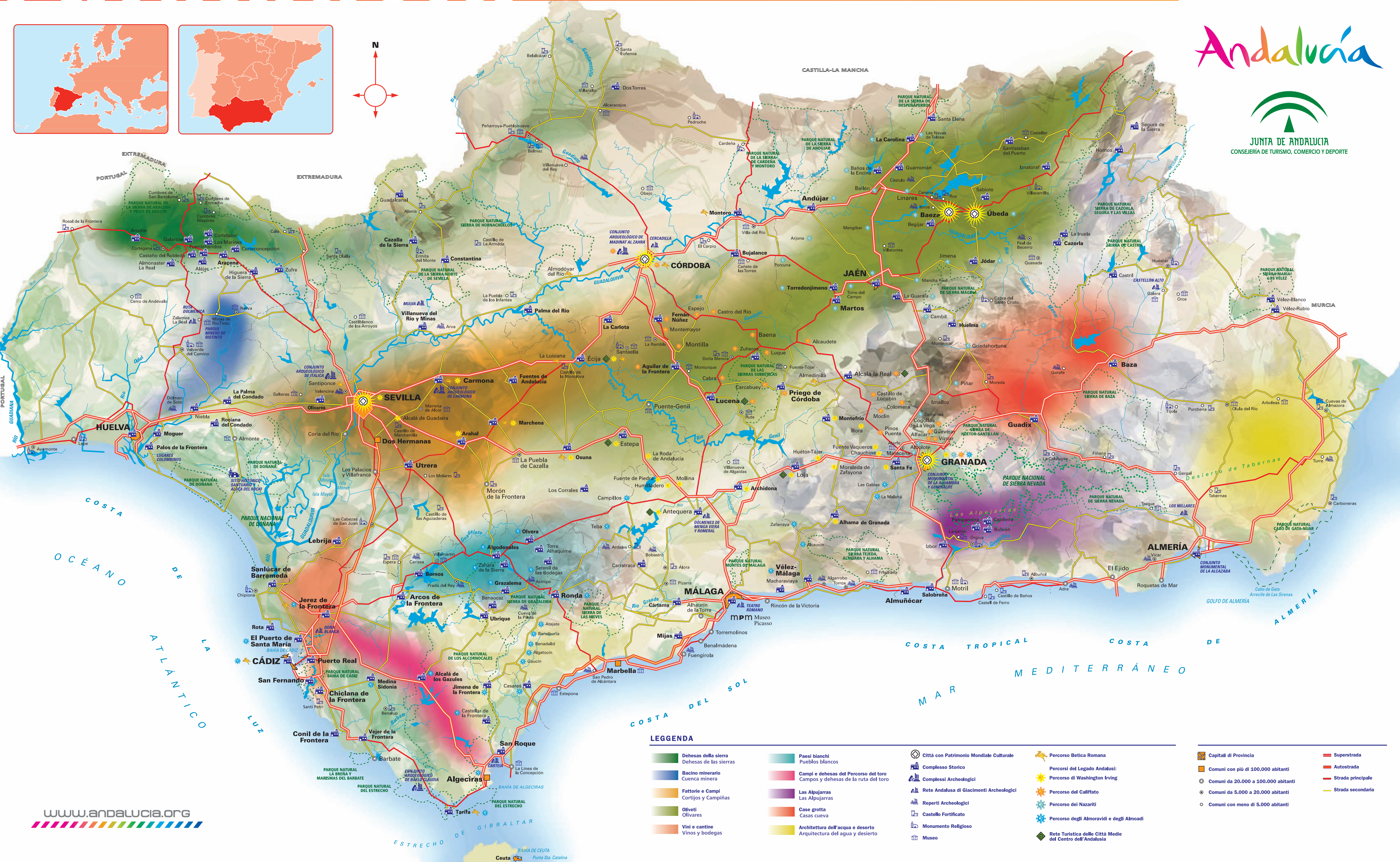
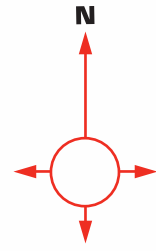
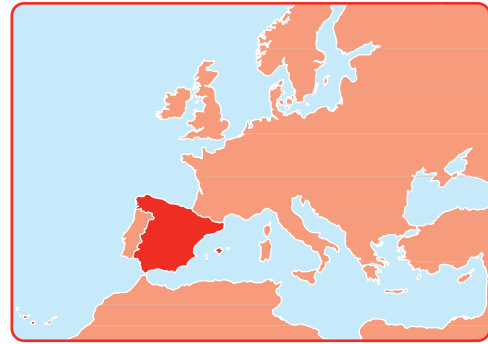
[www.andalucia.org](http://www.andalucia.org)

JUNTA DE ANDALUCÍA  
Consejería de Turismo, Comercio y Deporte  
Empresa Pública para la Gestión del Turismo y del Deporte de Andalucía, S. A.  
C/ Compañía, 40.  
29008 Málaga  
[www.andalucia.org](http://www.andalucia.org)

Logo of the Junta de Andalucía and the European Union.

8 426463 001422

# Andalucía



- Musei GENERALI**
- MUSEO DE ALMERIA.** Ctra. de Ronda, 216  
Tel.: 950 264 492 - museoalmeria.ccul@juntadeandalucia.es
  - MUSEO DE CÁDIZ.** Plaza de Mina, s/n  
Tel.: 956 212 281 - museodecadiz.ccul@juntadeandalucia.es
  - MUSEO DE HUELVA.** Alameda Sundheim, 13  
Tel.: 959 259 300 - museohuelva.ccul@juntadeandalucia.es
  - MUSEO DE JAÉN.** Paseo de la Estación, 27  
Tel.: 953 274 507 - museojaen.ccul@juntadeandalucia.es
  - MUSEO DE MÁLAGA.** Palacio de la Aduana, Alcazabilla, s/n  
Tel.: 952 218 382 - museomalaga.ccul@juntadeandalucia.es
- ARCHEOLOGICI**
- MUSEO ARQUEOLÓGICO Y ETNOLÓGICO DE CÓRDOBA.** Plaza Jerónimo Páez, 7  
Tel.: 957 474 011 - museoarqueologicocordoba.ccul@juntadeandalucia.es
  - MUSEO ARQUEOLÓGICO Y ETNOLÓGICO DE GRANADA.** Carrera del Darro, 41-43  
Tel.: 958 225 603 - museoarqueologicogradana.ccul@juntadeandalucia.es
  - MUSEO ARQUEOLÓGICO DE LINARES.** General Echagüe, 2  
Tel.: 953 692 463 - museoarqueologicolinares.ccul@juntadeandalucia.es
  - MUSEO ARQUEOLÓGICO DE SEVILLA.** Plaza de América, s/n  
Tel.: 954 232 401 - museoarqueologicosevilla.ccul@juntadeandalucia.es
  - MUSEO ARQUEOLÓGICO DE ÚBEDA.** Casa Mudéjar, Cervantes, 6  
Tel.: 953 753 702 - museoarqueologicoubeda.ccul@juntadeandalucia.es
- BELLE ARTI**
- MUSEO DE BELLAS ARTES DE CÓRDOBA.** Plaza del Potro, 1  
Tel.: 957 473 345 - museobellasartescordoba.ccul@juntadeandalucia.es
  - MUSEO DE BELLAS ARTES DE GRANADA.** Palacio de Carlos V  
Tel.: 958 221 449 - museobellasartescalagranada.ccul@juntadeandalucia.es
  - MUSEO DE BELLAS ARTES DE SEVILLA.** Plaza del Museo, 9  
Tel.: 954 220 790 - museobellasartessevilla.ccul@juntadeandalucia.es
- ETNOGRAFICI**
- MUSEO DE ARTES Y COSTUMBRES DEL ALTO GUALDALQUIVIR.** Castillo de la Yedra, Cazoria (Jaén), Tel.: 953 710 039 - museocazoria.ccul@juntadeandalucia.es
  - MUSEO DE ARTES Y COSTUMBRES POPOLARES DE SEVILLA.** Plaza de América, 3  
Tel.: 954 232 576 - museoartesycostumbrespobolares.ccul@juntadeandalucia.es
- MONOGRAFICI**
- MUSEO DE CASA DE LOS TIROS.** Pavaneras, 19, Granada  
Tel.: 958 221 072 - museocasadelostiros.ccul@juntadeandalucia.es
  - MUSEO DE LA ALHAMBRA.** Palacio de Carlos V, Granada, Tel.: 902 441 221
- ARTE CONTEMPORANEA**
- CENTRO ANDALUZ DE ARTE CONTEMPORANEO.** Monasterio de la Cartuja, Sevilla  
Avda. Américo Vespucio, 2. Tel.: 955 037 070 - www.caac.es
  - MUSEO PICASSO MÁLAGA.** Palacio de Buenavista, San Agustín, 8  
Tel.: 902 443 377 - www.museopicassomalaga.org
- Portale dei Musei e Complessi Archeologici e Monumentali dell'Andalusia: [www.juntadeandalucia.es/cultura/museos](http://www.juntadeandalucia.es/cultura/museos)
- Complessi ARCHEOLOGICI**
- C.A. DE BAEL CLAUDIA.** Ensenada de Bolonia, s/n, Tarifa (Cádiz)  
Tel.: 956 688 530 - baeloclaudia.ccul@juntadeandalucia.es
  - C.A. DE MADNAT AL-ZAHRA.** Ctra. de Palma del Río, km. 8, Córdoba  
Tel.: 957 329 130 - madnatalzahra.ccul@juntadeandalucia.es
  - C.A. DE ITALICA.** Avda. de Extremadura, 2, Santiponce (Sevilla)  
Tel.: 955 996 583 - italica.ccul@juntadeandalucia.es
  - C.A. DE CARMONA.** Avda. de Jorge Bonsor, 9, Carmona (Sevilla)  
Tel.: 954 140 811 - necropolisarmona.ccul@juntadeandalucia.es
- MONUMENTALI**
- C.M. DE LA ALCAZABA.** Almazor, s/n, Almería  
Tel.: 950 271 617 - alcazabaalmeria.ccul@juntadeandalucia.es
  - C.M. DE LA ALHAMBRA Y GENERALIFE.** Real de la Alhambra, s/n, Granada  
Tel.: 902 441 221 - www.alhambra-patronato.es
- Rete Andalus di Giacimenti Archeologici**
- LOS MILLARES.** Santa Fe de Mudéjar (Almería), Tel.: 677 903 404
  - CARTEIA.** Guadarranque, San Roque (Cádiz), Tel.: 956 698 161
  - DOÑA BLANCA.** El Pto. de Sta. María (Cádiz), Tel.: 956 874 474/670 946 506
  - CERCADILLA.** Córdoba, Tel.: 957 015 300
  - CASTELLÓN ALTO.** Galera (Granada), Tel.: 958 739 276/696 829 388
  - ITINERARIO DOLMENICO DI HUELVA.** Zalamea la Real (Huelva)  
Tel.: 959 257 454
  - DOLMEN DE MENGA, VIERA E ROMERAL.** Antequera (Málaga)  
Tel.: 670 945 453/2
  - TEATRO ROMANO DI MÁLAGA.** Tel.: 951 041 400
- Percorsi ed Itinerari**
- PERCORSO BÉTICA ROMANA.** [www.beticaromana.org](http://www.beticaromana.org)
  - PERCORSI DI EL LEGADO ANDALUSI:** Percorso del Califato, Percorso di Washington Irving, Percorso dei Naziriti, Percorso degli Almoravidi e degli Almoadi, Percorso di Las Alpujarras, Percorso di Ibn al-Jatib, Percorso di al-Mutamid, Percorso di al-Idrisi - [www.legadoandalusi.es](http://www.legadoandalusi.es)